

Il racconto del mio *territorio*

Ho scelto il tema dell'educazione ambientale perché voglio dare un messaggio all'uomo: bisogna salvaguardare l'ambiente rispettando le risorse che abbiamo a disposizione.

L'educazione ambientale è uno strumento importante per insegnare a tutti i cittadini, compresi noi bambini, ad avere più responsabilità e attenzione nei confronti dell'ambiente che ci circonda.

Nell'agenda 2030 lo sviluppo sostenibile riguarda tutti i vari aspetti della vita, descritti nei 17 obiettivi.

Lo scopo finale è contribuire tutti al benessere del Pianeta altrimenti non c'è futuro per l'uomo.

Per ottenere questo, ognuno di noi, dovrebbe imparare a rispettare l'ambiente.

Sabato sono andato a fare una passeggiata con papà con lo scopo di fotografare l'ambiente e ho potuto ammirare la bellezza delle montagne, respirando aria incontaminata.

Infatti siamo andati sul Monte San Magno, un luogo naturale che tutti i cittadini devono rispettare in modo che tutti possano goderne a lungo.

Subito dopo abbiamo fatto un giro in bici e lungo il percorso siamo arrivati davanti a una cava e ho pensato a quante volte l'uomo ha sfruttato le risorse naturali per

produrre il cemento che molte volte viene utilizzato in opere che turbano l'ambiente, danneggiando gli spazi verdi e anche gli alberi che, producono l'ossigeno per farci vivere e sostengono le montagne e le rocce. Mentre passeggiavamo infatti, ci siamo ritrovati davanti una casa non finita e mi ha dato l'impressione di essere abbandonata! Questo è per me un esempio di cattivo utilizzo del cemento e quindi di spreco di risorse naturali.

Durante la passeggiata ho notato un grande traliccio della corrente elettrica. I tralicci rovinano la bellezza dell'ambiente e ho sentito che possono inquinare l'atmosfera causando anche delle malattie agli abitanti. Sarebbe bello se un giorno potessero essere sostituiti con dei cavi che passano sotto terra.

La maggior parte dell'energia elettrica oggi viene prodotta sfruttando le fonti di energia come il petrolio, il gas e carbone, risorse naturali che prima o poi potrebbero finire. Si dovrebbero invece utilizzare quelle risorse naturali che la natura di continuo ci offre come l'acqua, il sole e il vento e che non finiscono mai.

Papà poi mi ha accompagnato a vedere una centrale idroelettrica a Olevano sul Tusciano che utilizza l'acqua di una sorgente che scorrendo ad alta velocità in un enorme tubo verde fa girare una turbina generando energia elettrica. L'acqua poi finisce nel fiume Tusciano che scorre proprio sotto la centrale.

Al ritorno da Olevano, ho incontrato zio Riccardo che mi ha portato nel campo dove sono le api. Zio ha creato tanti piccoli alveari dove vivono le api che producono il miele. Proprio loro, grazie all'impollinazione, sono gli insetti più importanti del Pianeta Terra e per la sopravvivenza dell'uomo. Attraverso il loro lavoro crescono le piante dei frutti che noi mangiamo.

Le api vivono in ambienti puliti e l'inquinamento le fa morire; senza di esse l'uomo non avrebbe vita. Per questo motivo il lavoro di zio Riccardo mi piace tanto perché salvaguarda questi speciali insetti e la loro natura.

Questa passeggiata mi ha fatto capire tante cose alle quali non davo molta importanza e purtroppo l'anno 2030 è vicino, per questo serve l'aiuto di tutti, affinché la nostra Terra possa essere salvata. Dobbiamo assolutamente rispettare ed aiutare a far rispettare anche agli altri il nostro ambiente e il territorio che viviamo.

*Dal più piccolo al più grande, dal contadino all'imprenditore, dal cittadino al governatore, tutti, **NESSUNO ESCLUSO**, dobbiamo impegnarci per assicurare soprattutto a noi bambini e quelli che verranno, di poter vivere in un Pianeta migliore in futuro.*